



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GAETANO DE SANCTIS"

LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO
Via Cassia, 931 - 00189 Roma - ☎ 06 121 122 945

Distretto N°28 - Codice Meccanografico Istituto RMIS06200B - C.F. 80410770582
(Codici sezioni associate RMPC06201P - RMPS06201T)

✉ RMIS06200B@istruzione.it @ RMIS06200B@pec.istruzione.it
✉ <http://www.licodesanctisroma.edu.it>



Scuola Polo Ambito Territoriale n°9 per la Formazione del personale scolastico

Scuola Capofila Rete degli Istituti EsaBac del Lazio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "DE SANCTIS"-ROMA
Prot. 0009311 del 29/10/2026
VI-8 (Uscita)

Roma, 29 ottobre 2026

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del Dirigente Scolastico in merito alle modalità di rientro nell'edificio, al termine dell'occupazione e alla ripresa delle attività.

In merito agli eventi che hanno interessato la sede centrale del nostro Istituto, la scrivente Dirigenza Scolastica intende ricostruire con precisione i fatti, fare chiarezza sulle modalità di rientro nell'edificio e smentire categoricamente ricostruzioni inesatte diffuse a mezzo stampa.

Nella mattinata odierna, alle ore 6:30 circa, come di consueto in queste giornate di occupazione, la scrivente, unitamente a un membro dello staff di dirigenza e a tre collaboratori scolastici, si è recata presso l'Istituto. Non riscontrando alcun movimento nella pertinenza scolastica e previa consultazione con la Polizia di Stato, si è provveduto a rientrare nella piena disponibilità della struttura. Immediatamente dopo, è stato contattato il numero unico 112 per richiedere l'intervento delle forze dell'ordine per i rilievi del caso. È stata quindi inviata una nota via PEC alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, ente proprietario dell'edificio scolastico.

La scrivente ritiene fondamentale essere rientrata nella custodia e nella gestione diretta della struttura per restituire quanto prima la possibilità a tutti gli studenti, che rappresentavano la stragrande maggioranza e che sono stati ingiustamente bloccati, di tornare a fare lezione. A ciò si aggiungono il fondamentale diritto all'insegnamento dei docenti e la necessità di garantire l'importante azione amministrativa, viste le imminenti e cruciali scadenze. A tal proposito, si informa che l'attività degli uffici è già ripresa regolarmente e che sono già state avviate le operazioni di igienizzazione dei locali che si concluderanno nella giornata di domani, venerdì 30 ottobre e consentiranno il riavvio delle lezioni lunedì 2 novembre.

A seguito dei primi accertamenti, si sottolinea con sollievo l'assenza di danni, fatta eccezione per la rottura di un vetro e un diffuso disordine. Va anzi evidenziato un dettaglio significativo: gli occupanti si sono adoperati per mettere in sicurezza, in un'aula chiusa a chiave, gli schermi delle postazioni dei docenti, contrassegnandoli con un nastro adesivo e indicando la classe corrispondente. Un gesto che ha risparmiato agli assistenti tecnici un lungo e complesso lavoro di riconfigurazione. Ciò dimostra come l'azione didattico-educativa dei docenti e del personale ATA sulla cura dei beni comuni e sulle competenze trasversali abbia comunque lasciato un segno, persino in un contesto critico.

Resta tuttavia ferma la condanna per le modalità con cui si è svolta l'irruzione iniziale nell'edificio, avvenuta con la forza da parte di soggetti con il travisamento dei volti. I rappresentanti degli studenti della sede centrale hanno purtroppo ignorato ogni apertura al dialogo e respinto le proposte concrete del Collegio dei Docenti -

che aveva invitato uno di loro ad esprimersi a nome degli altri rappresentanti di Istituto - volte a sospendere la didattica per un'assemblea permanente o un'autogestione per discutere della complessa attualità. Ciononostante, gli occupanti hanno ingiustamente accusato la Dirigenza di un'assenza di confronto mai verificatasi.

Si precisa inoltre che nei giorni scorsi sono state diffuse notizie infondate su una presunta "devastazione" dell'edificio (titolo apparso sulla cronaca locale del *Corriere della Sera* e successivamente rettificato su mia richiesta). La scrivente ha esclusivamente parlato di un'irruzione "violenta", intesa non come violenza sulle persone, ma sulle cose e, in generale, come azione contro il diritto di tutti alla salvaguardia degli spazi comuni (come l'accesso forzato dall'esterno che ha fatto scattare l'allarme anti-intrusione).

Oltre alle dovute azioni disciplinari che saranno intraprese nei tempi previsti, la scrivente avvierà già dal pomeriggio di oggi una riflessione con il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, entrambi convocati in riunione straordinaria.

COSIMA STEFANIA ELENA CHIMIENTI
29.10.2026 14:29:42 CET

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Cosima Stefania Elena Chimienti
Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD e norme connesse